



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2016

Prestazioni amministrativo-tecnico-contabili

In questo conto sono compresi i costi sostenuti per le consulenze tecniche fornite da geometri, architetti, ingegneri e altri professionisti relativamente al patrimonio immobiliare dell'Ente. In particolare comprende tutte le prestazioni professionali necessarie per il perfezionamento delle alienazioni immobiliari deliberate dagli Organi della Cassa e i servizi richiesti ad Ingegneri ed Architetti finalizzati agli interventi di manutenzione straordinaria e/o regolarizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente (coordinamento sicurezza e direzione lavori, aggiornamenti e variazioni catastali, certificazioni energetiche etc.).

L'onere di competenza del 2016 (70.387 euro) fa registrare un incremento del 15,35% rispetto al costo 2015 (61.018 euro).

Studi, indagini, perizie, rilevazioni attuariali e consulenze

L'onere 2016 è pari a 269.209 euro in luogo di 364.189 euro del precedente esercizio (-26,08%).

Sono comprese in tale categoria economica le spese per la certificazione annuale del bilancio dell'Associazione (quantificate in 26.513 euro) e gli oneri per consulenze tecnico-attuariali di supporto all'ordinaria gestione dell'Ente ed ai rapporti con i Ministeri competenti; sono rilevati inoltre i costi per la consulenza finanziaria finalizzata alla stesura dell'asset liability management (ALM) ed al monitoraggio e controllo del rischio del portafoglio mobiliare della Cassa per 66.856 euro (analisi resa obbligatoria ai sensi del D.M. 5 giugno 2012). Contribuiscono alla formazione di questo costo anche parcelle sia per consulenze in ambito fiscale che per consulenza in ambito legislativo.

PERSONALE

La spesa complessiva per la gestione del personale nel 2016 è stata di 4.290.615 euro e registra, rispetto al 2015 (4.223.719 euro), un incremento dell'1,58%.

Al 31/12/2016 l'organico della Cassa preposto alle Strutture dell'Ente, in seguito alle dimissioni di un dipendente formalizzate nel mese di ottobre, è composto da 57 unità (compresi il Direttore Generale e tre Dirigenti).



Si rileva che negli ultimi anni il numero dei dipendenti dell'Associazione si è notevolmente ridotto passando da 65 unità nel 2007 a 57 unità in forza al 31/12/2016 (di cui due unità in distacco sindacale (una totale e una parziale), due unità in aspettativa non retribuita e tre unità in part-time).

Il rapporto di lavoro è regolato in base al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale degli Enti Previdenziali Privatizzati. L'ultimo rinnovo contrattuale è stato effettuato il 23 dicembre 2010, con valenza triennale, prevedendo un incremento dell'1,4%, dall'01/01/2010 al 30/11/2010, e di un ulteriore 0,6%, dall'01/12/2010. Non sono stati effettuati successivi rinnovi contrattuali in considerazione delle norme temporanee di contenimento della spesa per il personale delle PP.AA. (D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2010) fino alla Legge di Stabilità 2015 che, non contenendo interventi di proroga di tali disposizioni, ha permesso il ripristino delle norme ordinarie (più precisamente sono venuti meno sia il tetto al trattamento economico individuale, sia l'obbligo di restare nel tetto del fondo 2010 e sia il blocco degli effetti economici delle progressioni di carriera disposte nel periodo 2011/2014).

Sono pertanto attualmente in corso le consultazioni tra A.d.E.P.P. e OO.SS. per il rinnovo del C.C.N.L. di categoria, sia sotto l'aspetto economico che giuridico.

Il costo totale per la gestione del personale, come detto in premessa, è stato quantificato per l'esercizio 2016 complessivamente in 4,291 milioni di euro facendo rilevare un'incidenza percentuale, rispetto ai costi totali dell'Associazione, dell'1,49% (contro l'1,34 del 2015).

Si evidenzia inoltre che la Cassa ha assicurato il rispetto dell'art. 5, comma 7 e comma 8, decreto-legge n. 95, Legge 135/12, in materia di valore dei buoni pasto (modulati ad un valore nominale di 7,00 euro) e di ferie non godute da parte del personale dipendente (divieto di monetizzazione delle ferie).



COMMENTO AL CONTO ECONOMICO

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2016

PERSONALE	31-12-2016	31-12-2015	Variazioni %
Stipendi e assegni fissi al personale	-2.264.747	-2.255.212	0,42
Compensi lavoro straordinario e premi incentivanti	-729.494	-728.669	0,11
Oneri sociali	-815.194	-781.566	4,30
Accantonamento T.F.R.	-191.613	-190.206	0,74
Indennità e rimborsi spese missioni	-114.860	-100.200	14,63
Indennità servizio cassa	-1.800	-1.800	-
Corsi di perfezionamento	-12.173	-13.537	-10,08
Interventi di utilità sociale a favore del personale	-97.504	-98.755	-1,27
Oneri previdenza complementare	-63.230	-53.774	17,58
TOTALE DI CATEGORIA	-4.290.615	-4.223.719	1,58

Stipendi e assegni fissi al personale

Le competenze previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dipendenti e i Dirigenti degli Enti Previdenziali Privatizzati, sono rilevate in questa voce di costo, con un onere per l'anno 2016 definito in 2,265 milioni di euro; tale voce è comprensiva anche di alcune erogazioni stabilite dal contratto integrativo aziendale.

Compensi lavoro straordinario e premi incentivanti

La spesa totale per questa voce di costo è quantificata in 729 mila euro; si ricorda che i premi di risultato, calcolati in percentuale rispetto agli stipendi tabellari riferiti all'anno 2004, sono previsti nel C.C.N.L. di categoria e regolati dal contratto integrativo aziendale per i dipendenti della Cassa.

Oneri sociali

Riguarda gli oneri previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente; l'onere di competenza dell'esercizio in chiusura (815 mila euro) fa rilevare un lieve incremento rispetto al consuntivo dello scorso anno, dovuto all'aggiornamento delle aliquote contributive previste per alcune particolari fattispecie di cui al DLgs 252/05.

Accantonamento T.F.R.

Rappresenta la quota di competenza dell'esercizio 2016 pari a 191.613 euro; di questi, 187.503 euro, al lordo di somme da recuperare per 2.087 euro, sono stati versati mensilmente all'Ente gestore della previdenza complementare del personale (secondo l'accordo integrativo aziendale siglato dagli Organi deliberanti nei primi mesi del 2000), 2.835 euro riguardano la rivalutazione del Fondo T.F.R. esistente al 31/12/2016 e 3.362 euro sono relativi all'accantonamento al Fondo T.F.R. per due dipendenti con contratto a tempo determinato part-time.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2016

**Indennità e rimborsi spese missioni**

In questo conto sono rilevate le spese per le missioni del personale amministrativo inviato fuori dalla sede aziendale (74.857 euro, contro 66.615 euro del 2015) e le indennità erogate al legale interno della Cassa (40.003 euro, contro 33.584 euro del 2015) per attività inerenti sia alla gestione del patrimonio immobiliare sia alle tematiche relative alle prestazioni previdenziali. Infatti, in forza di una specifica prescrizione contenuta nella legge professionale forense e nel C.C.N.L. di categoria, al predetto professionista - in caso di sentenza favorevole alla Cassa con condanna della controparte alle spese di lite - spetta l'80% di quanto versato dalla controparte all'Ente a titolo di compensi legali.

Corsi di perfezionamento

Questa voce rileva i costi sostenuti per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale dipendente. Nel 2016 la partecipazione dei dipendenti ai corsi in esame ha comportato un onere pari a 12.173 euro contro 13.537 euro del 2015.

L'aggiornamento professionale dei dipendenti nel corso del 2016 ha riguardato fondamentalmente la normativa del nuovo Codice dei Contratti Pubblici di lavori, forniture e servizi (D.Lgs. 50/2016), ed altri corsi inerenti la materia fiscale e previdenziale.

Interventi di utilità sociale a favore del personale

Tale voce di spesa è regolamentata dal contratto integrativo aziendale. Il costo 2016, 97.504 euro, riguarda gli oneri sostenuti per attività culturali e ricreative a favore del personale dipendente.

Oneri previdenza complementare

L'accordo integrativo aziendale, siglato e recepito dagli Organi deliberanti nei primi mesi del 2000, consente ai dipendenti dell'Ente, che abbiano scelto di aderire al Fondo di previdenza complementare, di poter usufruire di un versamento da parte della Cassa pari al 2%, oltre ad un 2% a carico del dipendente, degli stipendi lordi corrisposti (delibera del Comitato Esecutivo n. 562 del 6/11/1999). Dal 1° novembre 2016 il Comitato Esecutivo ha deliberato che l'intero onere contributivo per la previdenza complementare, pari al 4%, sia sostenuto integralmente dalla Cassa.

Pensioni ex dipendenti

La delibera n. 8 del Consiglio di Amministrazione del 17/01/2003 ha riconosciuto a favore dei dipendenti in servizio prima del 1975, iscritti al "Fondo quiescenza personale", il diritto al trattamento pensionistico integrativo il cui costo viene ricompreso nella presente categoria.

Il costo dell'anno in chiusura è diminuito rispetto a quello del precedente esercizio (224.324 euro in luogo di 237.387 euro del 2015); ha inciso su tale andamento sia la perequazione



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2016

automatica applicata annualmente ai trattamenti pensionistici esistenti, sia la diminuzione del numero dei beneficiari.

PENSIONI EX DIPENDENTI	31-12-2016	31-12-2015	Variazioni %
Pensioni ex dipendenti	-224.324	-237.387	-5,50

MATERIALE SUSSIDIARIO E DI CONSUMO

In questo gruppo sono comprese le forniture per ufficio e le spese necessarie al funzionamento degli Uffici della Cassa (articoli di cancelleria, modulistica, materiale informatico, toner, costo copie, etc.) e vengono quantificate nel loro complesso in 31.285 euro.

Tali oneri fanno rilevare un incremento rispetto al 2015 (+23,63%). La voce "Forniture per ufficio" infatti passata da 20.427 euro del 2015 a 25.486 euro del 2016 (+24,77%) e la voce "Acquisti diversi" vede un incremento da 4.879 euro a 5.799 euro nell'anno in esame (+18,86%).

MATERIALE SUSSIDIARIO E DI CONSUMO	31-12-2016	31-12-2015	Variazioni %
Forniture per ufficio	-25.486	-20.427	24,77
Acquisti diversi	-5.799	-4.879	18,86
TOTALE DI CATEGORIA	-31.285	-25.306	23,63

UTENZE VARIE

In questa categoria sono rilevate tutte le spese sostenute dall'Associazione necessarie allo svolgimento della sua attività istituzionale (consumi energetici, telefonici, oneri postali e spese per invio telegrammi).

Per ciò che concerne le "Spese per l'energia elettrica locali Ufficio" il costo indicato in bilancio (41.428 euro) fa registrare una lieve diminuzione (-1,06%) rispetto al valore 2015 (41.870 euro). Si ricorda che la Cassa ha aderito alla convenzione CON.S.I.P. (Concessionaria Servizi Informativi Pubblici) stipulando i relativi contratti di approvvigionamento con la società Gala S.p.A.

Le "Spese telefoniche" sono registrate a consuntivo 2016 in 13.130 euro in luogo dei 28.844 euro dell'esercizio precedente, facendo rilevare un notevole decremento del 54,48%. Questo dato è spiegabile principalmente dal fatto che quanto fatturato dal fornitore del servizio negli

COMMENTO AL CONTO ECONOMICO

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2016



anni precedenti non rispecchiava quanto in realtà dovuto, infatti nel corso del 2016 sono state rilevate (nella voce insussistenze) note di credito per un importo pari a 11.377 emesse a fronte di detti importi.

Le "Spese postali" sono iscritte per un importo di euro 14.519 (-26,54%); tale onere negli ultimi anni ha fatto registrare dei decrementi importanti correlati al sempre maggiore utilizzo della posta elettronica ordinaria e della PEC, in sostituzione di quella cartacea, e alla decisione assunta dagli Organi della Cassa di limitare la stampa e l'invio cartaceo del "Bollettino della Cassa Nazionale del Notariato", utilizzando il più economico canale telematico. La voce "Spese telegrafiche" nel 2016 si è addirittura azzerata in quanto un numero esiguo di telegrammi è stato inviato tramite il servizio offerto dalla Telecom, e quindi inglobato nella voce "Spese telefoniche".

UTENZE VARIE	31-12-2016	31-12-2015	Variazioni %
Spese per l'energia elettrica locali ufficio	-41.428	-41.870	-1,06
Spese telefoniche	-13.130	-28.844	-54,48
Spese postali	-14.519	-19.764	-26,54
Spese telegrafiche	0	-36	-100,00
TOTALE DI CATEGORIA	-69.077	-90.514	-23,68

SERVIZI VARI

Il costo complessivo della categoria viene quantificato in 222.540 euro contro 171.653 euro del 2015, facendo registrare un incremento del 31,39%.

SERVIZI VARI	31-12-2016	31-12-2015	Variazioni %
Premi di assicurazione ufficio	-10.542	-11.675	-9,70
Servizi informatici (CED)	-76.911	-53.957	42,54
Servizi pubblicitari	-28.513	-16.362	74,26
Spese di rappresentanza	-5.722	-3.147	81,82
Spese di c/c postale	-1.340	-1.329	0,83
Trasporti, spedizioni e facchinaggi	-6.727	-3.318	102,74
Canoni diversi (Bloomberg ecc.)	-95.785	-81.865	17,00
TOTALE DI CATEGORIA	-225.540	-171.653	31,39



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2016

Servizi informatici (CED)

L'onere, pari a 76.911 euro nel 2016, riguarda i canoni di manutenzione, assistenza tecnica e operativa di apparecchi e programmi dell'area informatica. L'incremento dell'onere del 42,54% è da attribuire alla progressiva informatizzazione dei processi della Cassa riconducibile anche, in alcuni casi, all'adeguamento ai vari obblighi di legge a cui l'Ente è sottoposto. Dal 2010 sono imputate in questo conto anche le spese per l'acquisto di hardware e software di valore unitario inferiore ai 500 euro.

Servizi pubblicitari

Questo conto rileva i costi per le inserzioni pubblicitarie pubblicate su riviste, quotidiani o tramite canali telematici.

Il costo rilevato a consuntivo 2016 viene quantificato in 28.513 euro ed è attribuibile, tranne che per euro 5.246 euro relativi ad inserzioni attinenti locazioni immobiliari, agli adempimenti pubblicitari prescritti dal D. Lgs. n. 163/2006, abrogato successivamente all'entrata in vigore in data 19 aprile 2016 del D.Lgs. 50/2016 (Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione).

Ai sensi dell'art. 216, comma 11, del D. Lgs. 50/2016 una quota parte degli oneri relativi alla pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara (disciplinate espressamente dalla normativa in relazione alla tipologia ed all'importo della procedura adottata) è rimborsata alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

In particolare nel corso dell'esercizio in esame sono stati rilevati rimborsi a tale titolo per 10.553 euro, imputati nel conto di ricavo "Recuperi e rimborsi diversi".

Canoni diversi (Bloomberg ecc.)

In questa voce sono ricomprese tutte le spese inerenti i canoni diversi da quelli per la manutenzione e assistenza dell'area informatica (ad es. canoni per macchine fotocopiatrici, ecc.)

Inoltre sono imputati i costi per le due postazioni Bloomberg che permettono di avere una rete di informazione interattiva di supporto all'attività dell'Ufficio Gestione Patrimonio Mobiliare-Area Finanza; l'onere 2016, rilevato in 95.785 euro, è in aumento rispetto all'esercizio precedente (+17,00%).



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2016

**SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO E TIPOGRAFIA**

SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO E TIPOGRAFIA	31-12-2016	31-12-2015	Variazioni %
Spese di tipografia	-16.982	16.117	5,37

Spese di tipografia

Vengono inseriti in questo conto gli oneri per le stampe, intestazione e personalizzazione di carta e buste e le spese per gli eventuali lavori di fotocopiatura e rilegatura affidati a ditte esterne; gran parte di questa voce è costituita comunque dall'onere per la realizzazione del "Bollettino della Cassa Nazionale del Notariato" notiziario d'informazione sui servizi offerti e sulle attività svolte dalla Cassa nell'interesse degli iscritti (euro 10.760).

Il costo complessivo dell'anno 2016 è stato pari a 16.982 euro contro una spesa 2015 di 16.117 euro (+5,37%); Anche nel 2016 sono stati realizzati due numeri del "Bollettino della Cassa Nazionale del Notariato". Il Bollettino, disponibile sul sito istituzionale dell'Ente, è stato stampato in formato cartaceo ed inviato ai soli Notai in pensione; si ricorda infatti che il Consiglio di Amministrazione della Cassa, al fine di dare una maggiore diffusione delle notizie previdenziali, in particolar modo nei confronti dei pensionati, ha deciso di adottare quale tecnica di diffusione sia quella cartacea sia quella telematica.

ONERI TRIBUTARI

ONERI TRIBUTARI	31-12-2016	31-12-2015	Variazioni %
IRAP	-208.451	-194.599	7,12

IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive)

L'IRAP è stata introdotta con il D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 ed è entrata in vigore il 1° gennaio 1998. Essa è determinata applicando alla base imponibile l'aliquota prevista dalla normativa regionale di riferimento. In particolare, la base imponibile è determinata mediante il c.d. metodo retributivo, come somma dei redditi derivanti dal lavoro dipendente e assimilati, dalle collaborazioni coordinate e continuative, dagli assegni di integrazione, dalle borse di studio e dalle prestazioni occasionali.

Per quanto riguarda la Regione Lazio, l'aliquota di imposta prevista per l'anno 2016 è il 4,82 per cento. L'imposta di competenza dell'esercizio è stata calcolata in 209.929 euro, mentre gli acconti versati a giugno e novembre 2016 ammontano complessivamente a 213.494 euro,



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2016

generando un saldo Irap a credito stimato per l'anno 2016 pari a 3.565 euro. Il costo di competenza iscritto in bilancio è al netto di alcune somme (per totali 1.478 euro) da recuperare dall'Adepp per n. 2 distacchi sindacali.

ALTRI COSTI

In questo raggruppamento sono riportati tutti gli "Altri costi" di gestione non inseriti nelle altre sezioni. L'onere totale rilevato nel 2016 è pari a 209.032 euro contro una spesa 2015 di 266.470 euro; il decremento globale dell'onere della categoria (-21,56%) è attribuibile principalmente alla diminuzione del costo "Spese partecipazione ai convegni e altre manifestazioni" (-47,68%) che nel 2015 aveva fatto registrare un considerevole aumento. Un'altra voce relativa a questo gruppo che ha subito un sensibile decremento è la spesa per la manutenzione dei locali della Sede dell'Ente (-72,76%). Il costo "Quota associativa A.d.E.P.P. e altre" ha fatto registrare invece un incremento dell'88,57% a causa sia dell'innalzamento della quota associativa A.d.E.P.P. (da 35.000 nel 2015 a 50.000 nel 2016), sia della contabilizzazione delle quote di adesione della Cassa (anni 2015 e 2016) all'E.M.A.P.I. (Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani).

ALTRI COSTI	31-12-2016	31-12-2015	Variazioni %
Spese pulizia locali ufficio	-34.672	-42.777	-18,95
Acquisto giornali, libri e riviste	-11.271	-8.846	27,41
Spese funzionamento Commissioni e Comitati	-1.153	-901	27,97
Spese per accertamenti sanitari	-7.552	-8.324	-9,27
Manutenzione, riparazione, adattamento locali/mobili/impianti	-7.173	-26.337	-72,76
Spese partecipazione convegni e altre manifestazioni	-70.728	-135.193	-47,68
Spese manutenzione, carburante, noleggio ed esercizio mezzi di trasporto	-6.242	-7.501	-16,78
Restituzioni e rimborsi diversi	-500	-5	+/-
Spese varie	-3.741	-1.586	135,88
Quota associativa A.d.E.P.P. e altre	-66.000	-35.000	88,57
TOTALE DI CATEGORIA	-209.032	-266.470	-21,56

Spese pulizia locali ufficio

A fine 2013 si è svolta la gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 3, comma 37 D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento del servizio di pulizia dei locali dove hanno sede gli Uffici della Cassa, per il triennio 2014/2016.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2016



L'Ente nel mese di maggio 2016, a causa di inadempimenti contrattuali da parte della società appaltante, si è vista costretta a rescindere il contratto di appalto.

Il costo generale rilevato per il 2016 è stato di 34.672 euro, contro 42.777 euro del 2015 facendo registrare un decremento del 18,95%.

Acquisto giornali, libri e riviste

Questo costo accoglie gli oneri sostenuti per abbonamenti a riviste specializzate, aggiornamenti delle normative vigenti, acquisti di codici, pubblicazioni, manuali, riviste digitali nonché acquisti di quotidiani (anche on-line). La spesa sostenuta nel 2016 è stata di 11.271 euro contro 8.846 euro del 2015, corrispondente ad un incremento del 27,41%.

Spese per accertamenti sanitari

Questo costo si riferisce principalmente agli accertamenti sanitari nei confronti dei dipendenti, in ossequio al D.Lgs. n. 81/98 e, in minima parte, alle visite fiscali richieste nei confronti dei dipendenti assenti per malattia; nel 2016 l'onere sostenuto ammonta a 7.552 euro, e rileva un decremento del 9,27% rispetto al valore registrato lo scorso esercizio (8.324 euro).

Manutenzione, riparazione, adattamento locali/mobili/impianti

In questa voce sono compresi tutti i costi sostenuti per piccoli interventi idraulici, elettrici o di altro genere e quelli inerenti la revisione periodica degli impianti antincendio effettuati nei locali degli uffici della Cassa.

L'onere rilevato nel 2016 è di 7.173 euro, contro i 26.337 euro del 2015, con un risparmio del 72,76%.

Spese partecipazione convegni e altre manifestazioni

Tale conto accoglie principalmente le spese che annualmente l'Associazione è chiamata a sostenere per l'organizzazione del Forum su temi previdenziali che si svolge solitamente nell'ambito del Congresso Nazionale del Notariato. L'onere che si è registrato nel 2016 (70.728 euro) è soprattutto imputabile, come anticipato in premessa, all'organizzazione del 51° Congresso Nazionale del Notariato, tenutosi a Verona nei giorni 27/29 ottobre 2016. La partecipazione al Congresso è stata sponsorizzata, come di consueto, da istituti di credito e società di assicurazione.

Quota associativa A.d.E.P.P. e altre

Il conto in esame riporta un saldo di 66.000 euro, che, come accennato in precedenza, rappresenta la quota associativa A.d.E.P.P. (Associazione degli Enti Previdenziali Privatizzati) dell'esercizio 2016 (euro 50.000) e la quota di adesione 2015 e 2016, 16.000 totali, all'E.M.A.P.I. (Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani).



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2016

ACCANTONAMENTI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli "Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni" sono iscritti nella loro globalità nel 2016 per 20.189.351 euro contro 48.843.685 euro del 2015, in conseguenza della necessità di adeguare i Fondi a cui essi sono correlati. Rispetto al 2015 si registra un deciso decremento della categoria per effetto principalmente degli accantonamenti al "Fondo integrativo previdenziale" (accantonamento 2016 per 11.619.048 euro contro 20.979.080 euro del 2015) e al "Fondo rischi patrimonio immobiliare (nessun accantonamento nel 2016 contro 18.824.863 euro del 2015).

ACCANTONAMENTI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	31-12-2016	31-12-2015	Variazioni %
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-37.876	-37.416	1,23
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-331.405	-398.482	-16,83
Totale ammortamenti	-369.281	-435.898	-15,28
Accantonamento svalutazione crediti	0	-1.084.318	-100,00
Accantonamento rischi patrimonio immobiliare	0	-18.824.863	-100,00
Accantonamento rischi patrimonio mobiliare	-5.568.965	-5.095.843	9,28
Accantonamento per oscillazione cambi	0	-93.763	-100,00
Accantonamento spese legali	0	-811.303	-100,00
Accantonamento oneri condominiali, riscaldamento e sfiti c/Cassa	-136.241	-132.008	3,21
Accantonamento copertura indennità di cessazione	-820.387	0	*/*
Accantonamento assegni di integrazione	-1.675.429	-1.386.609	20,83
Accantonamento fondo integrativo previdenziale	-11.619.048	-20.979.080	-44,62
Totale accantonamenti	-19.820.070	-48.407.787	-59,06
TOTALE DI CATEGORIA	-20.189.351	-48.843.685	-58,67

Ammortamenti immobilizzazioni materiali

Il costo riguarda la quota di competenza dell'esercizio per l'ammortamento dei fabbricati strumentali, impianti e attrezzature, apparecchiature hardware e arredamenti mobili e macchine d'ufficio.

AMMORTAMENTI	Euro	Aliquote
• Ammortamento fabbricati strumentali	255.586,82	3%
• Ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	111,60	20%
• Automezzi	8.100,00	25%
• Ammortamento apparecchiature hardware	66.463,13	20%
• Ammortamento arredamenti mobili e macchine ufficio	1.143,15	12%
TOTALE	331.404,70	



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2016



Gli ammortamenti dell'anno 2016, insieme a quelli rilevati negli esercizi passati, alimentano i "Fondi ammortamento", portati dall'anno corrente in diminuzione del valore della correlata attività di bilancio.

Gli ammortamenti registrati sono giudicati adeguati a calcolare la residua durata utile dei beni a cui si riferiscono e fronteggiare l'obsolescenza di quelli a più elevato contenuto tecnologico.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti per un totale di 19.820.070 euro, contro 48.407.787 euro del 2015. Per un'analisi dettagliata delle singole poste si rimanda alla descrizione dei correlati Fondi, inseriti nella sezione "Fondi rischi ed oneri" del passivo dello Stato Patrimoniale; per il solo accantonamento relativo al "Fondo rischi patrimonio immobiliare" si rimanda invece all'analisi della sezione attiva dello "Stato Patrimoniale" riguardante i "Fabbricati uso investimento".

RETTIFICHE DI VALORI

RETTIFICHE DI VALORI	31-12-2016	31-12-2015	Variazioni %
Saldo negativo da valutazione patrimonio mobiliare	-1.298.613	-2.752.715	-52,82
TOTALE DI CATEGORIA	-1.298.613	-2.752.715	-52,82

Saldo negativo da valutazione del patrimonio mobiliare

Le "Attività finanziarie" sono valutate al 31/12/2016 al minor valore tra il costo di acquisto e il prezzo di mercato, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Codice Civile; questa voce ha lo scopo di allineare il valore dell'attivo finanziario circolante (Fondi comuni di investimento, Obbligazioni e Titoli di Stato non immobilizzati) al valore di mercato.

Per il 2016 le svalutazioni effettuate sono state pari a 1,299 milioni di euro contro 2,753 milioni di euro del 2015, come dettagliato nella tabella seguente:

SALDO NEGATIVO DA VALUTAZIONE PATRIMONIO MOBILIARE	31.12.2016	31.12.2015
• Altre obbligazioni non immobilizzate	-69.850,00	-5.408,52
• Gestioni patrimoniali	-1.228.763,27	-2.630.748,83
• Fondi comuni di investimento	0,00	-116.557,58
TOTALE	-1.298.613,27	-2.752.714,93



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2016

RETTIFICHE DI RICAVI E ALTRI COSTI

La categoria "Rettifiche di ricavi e altri costi", comprende principalmente l'aggio di riscossione, ovvero il costo sostenuto dalla Cassa per il servizio di riscossione contributivo svolto dagli Archivi Notarili; sono compendiate in questa categoria anche le restituzioni di contributi versati in eccedenza dai Notai (es. per errore di calcolo), le cancellazioni di attività che hanno riflesso sul conto economico e altri costi di gestione di minore entità riferibili ad esercizi passati.

RETTIFICHE DI RICAVI E ALTRI COSTI	31-12-2016	31-12-2015	Variazioni %
Restituzione contributi	-20.208	-55.938	-63,87
Aggio di riscossione 2% contributi da Archivi Notarili	-5.816.198	-5.267.705	10,41
Aggio di riscossione 2% contributi da Archivi Notarili su maternità	-23.785	-24.052	-1,11
Versamento art. 8, comma 3 D.L. 6/7/2012 n. 95 [Legge n. 135/12]	-179.757	-179.757	-
Altri costi di gestione	-586.464	-293.430	99,87
Insussistenze attive	-99.451	-42.578	133,57
TOTALE DI CATEGORIA	-6.725.863	-5.863.460	14,71

Aggio di riscossione 2% contributi da Archivi Notarili

Come anticipato, questo conto comprende l'aggio che gli Archivi Notarili trattengono sui contributi versati dai Notai e riscossi per conto dell'Ente. Il costo totale che la Cassa ha sostenuto per l'aggio di riscossione nel 2016, proporzionale ai ricavi contributivi registrati, è stato pari a 5,840 milioni di euro, contro 5,292 milioni di euro del 2015.

Versamento art. 8, comma 3 D.L. 6/7/2012 n. 95 (Legge n. 135/12)

Il D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, all'art. 8, comma 3, al fine di assicurare la riduzione delle spese per i cd "consumi intermedi", ha disposto a carico degli enti di cui all'elenco ISTAT la riduzione di tali spese, in misura pari al 5% per l'anno 2012 e al 10% a decorrere dall'anno 2013, della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. E' stato posto l'obbligo di versare annualmente le somme derivanti dalle suddette riduzioni di spesa ad un apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno.

L'art. 1, comma 417 della legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) ha sostituito l'art. 8 cit. e, con norma speciale di favore nei confronti delle Casse di previdenza, ha dato facoltà alle stesse di assolvere alle disposizioni in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo, effettuando un riversamento forfetario del 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, a favore dell'entrata del bilancio dello



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2016



Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. Avvalendosi di tale opzione gli enti previdenziali privatizzati assolvono, in via sostitutiva, a tutti gli obblighi in materia di contenimento della spesa, con l'esclusione di quelli previsti per il personale (contenuti prevalentemente all'articolo dell' articolo 9 del sopracitato D.L. n. 78/2010).

Negli anni dal 2014 al 2016 la Cassa, in forza delle delibere del Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2014, dell'8 maggio 2015 e il 24 giugno 2016, ha ottemperato al versamento del 15% esercitando la facoltà prevista dall'art. 1 comma 417 della L. 147/2013, in funzione del carattere sostitutivo delle ordinarie disposizioni "in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo", provvedendo al relativo versamento al capitolo di bilancio statale.

Si segnala che recentemente la Corte costituzionale – con l'importante ed elaborata sentenza n. 7 del 2017, resa in un giudizio in cui era parte la Cassa dei Dottori Commercialisti - ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, D.L. 6 luglio 2012, n. 95, nella parte in cui prevede che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, non pronunciandosi, invece, sull'art. 1, comma 417 dalla legge 27 dicembre 2013, n.147.

Altri costi di gestione

Gli "Altri costi di gestione" riguardano essenzialmente la rilevazione di costi di competenza ante 2016. Nell'ambito della posta annoveriamo per il 2016 l'imputazione dell'imposta sostitutiva riguardante la gestione del patrimonio mobiliare 2015 (525.585 euro) determinata in sede di presentazione del modello Unico 2016.

ALTRI COSTI DI GESTIONE	31.12.2016	31.12.2015
Altri costi di gestione settore immobiliare	43.998,37	24.567,27
Altri costi di gestione settore mobiliare	525.636,21	29.171,11
Altri costi di gestione settore istituzionale ed altro	16.833,48	239.690,87
TOTALE ALTRI COSTI DI GESTIONE	586.468,06	293.429,25

Insussistenze attive

Le insussistenze attive sono state rilevate nell'esercizio 2016 per 99.451 euro, contro 42.578 euro del 2015. Il valore 2016 riguarda fondamentalmente la rettifica di alcuni addebiti relativamente a canoni di locazione contabilizzati nel 2015.



DOCUMENTAZIONE DI CUI AL D.M. 27 MARZO 2013



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2016



CASSA NAZIONALE DEI NOTARI

DOCUMENTAZIONE DI CUI AL D.M. 27 MARZO 2013

In attuazione dell'art. 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica) è stato emanato il decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle Amministrazioni pubbliche al fine di "assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo".

Tale decreto legislativo trova applicazione anche nei confronti di tutti gli Enti e i soggetti compresi nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato ed individuate annualmente dall'Istat con proprio provvedimento pubblicato annualmente nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 196/2009 e, di conseguenza, si applica anche agli Enti di previdenza di diritto privato.

Pertanto, al fine di assicurare contestualmente il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e delle rendicontazioni consuntive di tali soggetti in contabilità civilistica (in raccordo con analoghi documenti predisposti dalle Amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria), omogeneizzare a livello nazionale ed europeo i dati che concorrono alla definizione dei saldi di finanza pubblica, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in attuazione dell'art. 16 del richiamato decreto legislativo n. 91/2011, ha emanato il Decreto ministeriale 27 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013.

L'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013 è dedicato al "processo di rendicontazione" e sancisce che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Come attualmente previsto anche dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio deve essere allegato il rendiconto finanziario in termini di liquidità, predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità (art.6 D.M. 27 marzo 2013).

In concomitanza con la redazione del bilancio d'esercizio devono altresì essere allegati al bilancio stesso i seguenti documenti:

- a) Il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2;
- b) Il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;

Risultano, invece, non applicabili alla Cassa i prospetti SIOPE (art. 77-quater, comma 11, del decreto - legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133) non essendo gli Enti di previdenza di diritto privato tenuti all'adozione del Sistema Informativo